



Istituto di Istruzione Superiore
"Alessandro Volta"

via Alessandro Volta 15 – PESCARA

www.iisvoltapescara.gov.it – PEC peis00600b@pec.istruzione.it

tel 085 4313848 – fax 085 4316159 – email peis00600b@istruzione.it

**DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO
PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICO- EDUCATIVA**



PREMESSA

La Scuola italiana garantisce a tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali e sociali, di poter realizzare esperienze di crescita personali gratificanti.

Le istituzioni scolastiche, secondo i principi sanciti dalla Costituzione ed alla luce della Legge 59/1997 e del D.P.R. 275/1999, promuovono il diritto allo studio, predispongono le condizioni e realizzano le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti.

Il concetto tradizionale di disabilità focalizzato solamente sul deficit della persona, risulta ormai superato; sia la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, sia l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), concordano nel riconoscere la disabilità come determinata dall'interazione tra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale.

La persona non va considerata soltanto dal punto di vista sanitario, ma nella sua globalità e complessità, come insieme di potenzialità e risorse, la cui espressione è fortemente condizionata dal contesto in cui vive e opera.

L'Italia, a differenza degli altri Paesi europei, può vantare una lunga esperienza di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola, a partire dalla Legge 118/71 art.28, alla Legge 517/1977, fino ad arrivare alla Legge Quadro 104 del 1992.

Il D.L. n.66 del 13/04/2017 introduce il "Profilo di Funzionamento" che sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Esso viene redatto secondo i criteri della classificazione ICF.

La progettazione dell'attività didattica ed educativa degli insegnanti di sostegno che segue vuole essere di ispirazione a tutti i docenti dell'istituto per favorire l'inclusione dei loro alunni.

FINALITÀ COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

La realizzazione della progettazione degli insegnanti di sostegno sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa, didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni ed ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno, permette di valorizzarne le differenze, per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche della progettazione in questione sono:

- o Prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
- o Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari, per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.
- o Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali.
- o Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per Unità Didattiche.

- o Fornire ai Consigli di Classe strategie ed orientamenti per un'efficace inclusione.
- o Proporre progetti formativi per gli alunni con disabilità.
- o Stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni.
- o Individuare spazi e sussidi utili, per svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.
- o Effettuare un monitoraggio sistematico sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei PEI, mediante l'individuazione di indicatori comuni al fine di confermare o effettuare una revisione degli stessi.
- o Organizzare incontri con le famiglie, al fine di coinvolgerle nella vita dei loro figli.
- o Ottemperare alla normativa vigente, mediante una collaborazione attiva con gli enti locali, con l'equipe multidisciplinare della ASL e con le famiglie.

PERCORSO PER UNA PROGETTAZIONE DI INTEGRAZIONE/INCLUSIONE

Per una progettazione di Integrazione/Inclusione concreta e reale, si prevede:

- o per gli alunni che si iscriveranno nel nostro Istituto

1. il raccordo con la Scuola Secondaria di primo grado / Istituto di provenienza, famiglia e servizi socio-sanitari;

- o per gli alunni frequentanti il nostro Istituto

1. l'analisi dei bisogni attraverso:

- a. attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del C.d.C. (di sostegno e curricolari);
- b. contatti con famiglia, Scuola Media Secondaria di primo grado di provenienza, ASL,
- c. Servizi Sociali, organizzazioni di categoria e altre agenzie educative presenti sul territorio;
- d. elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione quali prerequisiti per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI);

2. analisi delle risorse:

- a. interne all'Istituto;
- b. sul territorio.

3. Interventi:

- a. elaborazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato;
- b. costante collaborazione con le famiglie, istituzioni presenti sul territorio, supervisori della riabilitazione;
- c. progetti che possano aiutare la persona a sviluppare ed usare le proprie risorse, a trarne benefici fisici e psichici, per imparare a gestire e modulare le emozioni e migliorare l'autonomia sociale e personale.

OBIETTIVI GENERALI

- o Realizzare un buon grado di socializzazione e di integrazione all'interno del gruppo-classe, dell'Istituto e del territorio.
- o Migliorare l'asse relazionale con gli altri studenti, con i docenti e i non docenti.
- o Promuovere l'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività.

- o Acquisire abilità di base sia teoriche che pratiche.
- o Sviluppare l'autonomia personale e sociale.
- o Consolidare e/o migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze raggiunte.
- o Accrescere l'autostima e la fiducia in se stesso.
- o Potenziare le capacità attentive, mnesiche e di concentrazione.
- o Migliorare l'autonomia operativa.
- o Rispettare le regole della comunità scolastica e le norme civili di comportamento, specialmente in un momento storico critico come l'attuale, flagellato dalla pandemia da coronavirus.
- o Rispettare le strutture scolastiche e l'ambiente.
- o Controllare l'emotività.
- o Sviluppare un'adeguata motivazione all'apprendimento.
- o Migliorare i tempi di ascolto e di applicazione allo studio.

OBIETTIVI AREA UMANISTICA

- o Migliorare le abilità di letto-scrittura.
- o Migliorare la capacità linguistico-concettuale.
- o Potenziare l'uso dei basilari concetti topologici e temporali.
- o Migliorare la comprensione e la produzione scritta e orale.
- o Arricchire il lessico.

OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA

- o Sviluppare e potenziare la capacità di associare, discriminare, seriare, quantificare calcoli e operazioni.
- o Sviluppare abilità logico-matematiche e di problem-solving.
- o Uso di calcolatrice, computer, tablet, ecc.

OBIETTIVI AREA TECNICA – PROFESSIONALE

- o Acquisizione e uso della terminologia disciplinare.
- o Comprensione e acquisizione di definizioni e concetti specifici.
- o Sviluppare capacità grafiche e tecnico-pratiche.
- o Sviluppare capacità tecnico-pratiche.
- o Sviluppare e potenziare capacità di utilizzo di strumenti specifici delle varie discipline di indirizzo.
- o Uso spontaneo delle competenze acquisite.

OBIETTIVI AREA PSICOMOTORIA

- o Conoscere i principali aspetti anatomico-fisiologici del proprio corpo in relazione all'attività motoria.
- o Conoscere le caratteristiche tecniche, tattiche, organizzative e metodologiche delle discipline sportive.
- o Imparare a gestire il proprio spazio.
- o Migliorare la motricità fine e grosso-motoria.
- o Acquisire e migliorare gli schemi, le abilità motorie di base e la coordinazione dinamica

- o generale.
- o Acquisire la capacità di percepire il proprio corpo nel rapporto spazio-tempo.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno con disabilità, bisogna partire dall'analisi delle sue capacità reali.

Si possono seguire due percorsi scolastici:

- a. una programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi, previsti dai programmi ministeriali;
- b. una programmazione differenziata.

PRIMO PERCORSO:

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 3). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- a. un programma con obiettivi minimi, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- b. un programma equipollente, con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (D.L.vo 297/1994, art. 318). Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede di esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione raggiunto e le abilità sviluppate al termine del percorso di studio. Le prove equipollenti possono essere disposte con l'ausilio di mezzi diversi o con modalità diverse:

MEZZI DIVERSI: le prove possono essere, ad esempio, svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.

MODALITÀ DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove, utilizzando modalità diverse (ad esempio questionari a diversa tipologia di item: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.). Gli alunni possono usufruire di tempi più lunghi nelle prove scritte (dell'O.M.n. 90 del 21/05/2001, art.15, comma 9; D.L.vo n. 297/94, art. 318, comma 3).

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come "facilitatori" della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n. 170).

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami finali e acquisiscono il titolo di Studio.

SECONDO PERCORSO:

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia (O.M. n.90 del 21/05/2001, art.15, comma 5).

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato sulla base del P.E.I. da ogni docente del Consiglio di Classe, per ogni singola materia.

Per gli alunni che seguono un P.E.I. differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami, si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che *la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (O.M. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 6).*

Alla fine del percorso scolastico essi conseguiranno un attestato nel quale è riportato l'indirizzo seguito, il curriculum, le conoscenze, le competenze e gli eventuali crediti formativi acquisiti.

N.B. Qualora il Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata deve darne immediata notizia alla famiglia, fissando un termine per esprimere un formale assenso. In caso di diniego da parte della famiglia, l'alunno può non essere considerato in situazione di handicap (ai sensi della L. 104/92) ai soli fini della valutazione.

CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

La didattica è ispirata ai seguenti criteri:

- a. Centralità dell'allievo
- b. Valorizzazione della diversità e individualizzazione dell'azione didattica.
- c. Promozione della motivazione all'apprendere.
- d. Raccordo tra obiettivi formativi e disciplinari.

La conoscenza dell'allievo con disabilità avviene attraverso:

- a. l'analisi della documentazione (diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, che lascerà il posto ad un nuovo ed unico documento "il Profilo di Funzionamento". Esso sarà propedeutico alla necessaria stesura del Progetto individuale);
- b. la raccolta sistematica e continua di informazioni;
- c. l'anamnesi personale e familiare;
- d. l'osservazione sistematica diretta e indiretta.

La programmazione e gli interventi educativi-didattici saranno calibrati sulle capacità cognitive individuali, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi.

METODOLOGIA

L'approccio metodologico sarà prevalentemente di tipo pratico, operativo, semplificato e concreto.

Per alcune discipline si tenderà di avvicinare quanto più è possibile gli interventi didattici all'esperienza dell'alunno.

Si cercherà costantemente di rendere partecipe gli alunni con disabilità all'attività didattica svolta in classe, facendo leva sulle loro preferenze nonché sulla necessità di garantire una piena integrazione e socializzazione.

STRUMENTI, MEZZI E SPAZI PER LA DIDATTICA

Per favorire un reale processo di inclusione degli alunni diversamente abili, i docenti di sostegno attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni. Sono previsti, comunque, momenti di individualizzazione condotti all'esterno del contesto classe, atti a consentire:

- o nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive, motorie e/o “informatiche”) in spazi più idonei (palestra – aula informatica);
- o nel caso di alunni con particolari gravità che non seguono il programma della classe di appartenenza, la possibilità di proporre attività specifiche di consolidamento e verifica mirate, utili ai fini di una valutazione serena ed obiettiva del processo formativo.

Si useranno:

- o Libri di testo
- o Sintesi scritte
- o Schede didattiche
- o PC in aula e nel laboratorio
- o Attività da svolgere in laboratorio
- o Materiale audiovisivo
- o Calcolatrice semplice e scientifica

SPAZI:

- o aula;
- o laboratorio di informatica, di lingua straniera, di chimica, di fisica, ecc.;
- o palestra;
- o ambiente esterno in occasione di uscite didattiche, visite guidate e d’istruzione.

RISORSE UMANE

Per l’autonomia:

- o Collaboratori scolastici.
- o Educatori e altre figure specialistiche.

Per la didattica:

- o Docenti di sostegno.
- o Docenti curricolari.

VERIFICHE

In base al percorso educativo-didattico seguito dall’alunno disabile, è possibile predisporre le seguenti tipologie di prove di verifica:

- o Prove coerenti con quelle predisposte per la classe;
- o Prove equipollenti che devono consentire di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati;
- o Prove differenziate che devono consentire di accertare il raggiungimento degli obiettivi individualizzati prefissati.

VERIFICHE SPECIFICHE:

- o Verifiche scritte (test, questionari, completamento schede illustrate, prove strutturate o semi strutturate, risposta multipla, vero/falso, ecc.).
- o Semplici conversazioni guidate.
- o Le verifiche verranno concordate nei tempi e nei modi dello svolgimento tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare.

VALUTAZIONE

La valutazione dovrà

- o Rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo.
- o Tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo – relazionale, soprattutto dei progressi raggiunti in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

STRATEGIE E METODI DI RECUPERO IN ITINERE

I docenti del Dipartimento ritengono di poter attuare le seguenti strategie di recupero in itinere:

- o fornire più spiegazioni graduando le difficoltà;
- o utilizzare colloqui orali personalizzati;
- o relazionare le attività di laboratorio con le nozioni teoriche;
- o utilizzare test strutturati, discussioni guidate, interrogazioni costruttive;
- o controllare in modo puntuale i compiti svolti a casa;
- o fornire schemi semplificati, grafici, tavole sinottiche, cronologie, mappe, formulari;
- o dare indicazioni per la stesura di appunti e per l'acquisizione di un metodo di studio;
- o fornire esercizi guidati ed esercizi predefiniti;
- o dare guida strutturata nella comprensione e nella sintesi del testo;
- o utilizzare l'apprendimento cooperativo;
- o utilizzare il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring.

OBIETTIVI FORMATIVI PER PROMUOVERE L'INCLUSIVITÀ

I componenti del Dipartimento saranno particolarmente attenti per garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici degli alunni Speciali attraverso la flessibilità delle strategie e, in particolar modo, programmando percorsi personalizzati e interdisciplinari; mireranno allo sviluppo e al potenziamento delle capacità cognitive, affettive- relazionali, promuovendo atteggiamenti di interesse, di motivazione e di partecipazione mediante interventi mirati, puntuali e verificabili.

L'attività didattica dovrà sempre partire dal ragazzo e, mediante una precisa e attenta analisi iniziale dei prerequisiti, procedere nel rispetto dei ritmi individuali di apprendimento, verso quegli obiettivi adeguati alle reali capacità dell'alunno.

Gli obiettivi socio-comportamentali e formativi da perseguire sono:

- o fornire una visione che dia senso all'operato individuale e collettivo migliorando i processi di integrazione e di socializzazione;
- o evitare obiettivi ripetitivi e privi di interesse e di sfida potenziando l'autostima e il grado di autonomia personale e sociale;
- o incrementare il sentimento di equità e di solidarietà;
- o incoraggiare ai bisogni di riconoscimento e incoraggiamento;
- o valorizzare le emozioni e non solo la razionalità sviluppando il senso di responsabilità, l'interesse, la disponibilità verso gli altri;
- o sensibilizzare al rispetto dei ruoli e delle regole.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo di apprendimento e di inclusione del diversamente abile poiché, come sopra esposto, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno dunque periodicamente e frequentemente.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA

La scuola secondaria di secondo grado usufruisce dell'assistenza specialistica del Comune. L'educatore specializzato opera soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale e sociale. Contribuisce con professionalità specifiche ai bisogni educativi e all'osservazione attiva di esigenze e potenzialità dell'alunno disabile.

PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per ciò che riguarda i progetti, le visite guidate, i viaggi d'istruzione e i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex alternanza scuola– lavoro), il dipartimento si attiene a quanto proposto dai relativi C.d.C. a cui appartiene ciascun alunno diversamente abile. Inoltre, sarà favorita la partecipazione degli alunni ai progetti PON e ai progetti inseriti nel PTOF (laddove possibile), per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e arricchire il proprio bagaglio culturale.

Verranno, inoltre, prese in considerazione proposte di uscite didattiche nel territorio, laboratori e progetti elaborati nel corso dell'anno scolastico.

Relativamente al ruolo svolto dall'insegnante di sostegno, in qualità di accompagnatore durante i viaggi di istruzione e le visite guidate, si farà riferimento alla normativa vigente.

FREQUENZA ALUNNI

Per gli alunni che necessitano di frequentare delle terapie in orario scolastico o per gli alunni che per valide ragioni non possono frequentare tutto l'orario scolastico, è possibile stabilire un orario di frequenza ridotto. Tale orario deve essere condiviso tra la famiglia e la scuola, approvato dal Dirigente scolastico e indicato nel P.E.I..

PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZE	Ampie ed approfondite.	
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	10/9
CONOSCENZE	Consolidate.	
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	8
CONOSCENZE	Parzialmente consolidate.	
ABILITÀ E COMPETENZE	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	7
CONOSCENZE	Essenziali.	
ABILITÀ E COMPETENZE	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	6

CONOSCENZE	Inadeguate.	
ABILITÀ E COMPETENZE	<p>Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante.</p> <p>Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.</p>	5
CONOSCENZE	Assenti.	
ABILITÀ E COMPETENZE	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	4

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO	VOTO
<p>Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere.</p> <p>Si comporta in maniera attiva e conforme alle regole in qualsiasi situazione; più che positive le interazioni con adulti e compagni.</p> <p>Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</p>	10/9
<p>Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione.</p> <p>Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva.</p> <p>Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.</p>	8
<p>Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti.</p> <p>Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche; le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto.</p> <p>La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.</p>	7
<p>Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato; impegno e motivazione sono molto discontinui.</p> <p>Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni.</p> <p>Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.</p>	6
<p>Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.</p>	5

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”, del 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle prestazioni dell'alunno.

I docenti di sostegno

La coordinatrice di dipartimento

Prof.ssa Rita Mosca

ELENCO DOCENTI DI SOSTEGNO	
1	Mosca R.
2	Barillari MT.
3	Chiavaroli A.
4	Conti M.
5	Crescenzi F.
6	D'Alessio T.
7	Di Biase A.
8	D'Onofrio G.
9	Nardella F.
10	Piscione E.
11	Rolli S.
12	Sansò L.
13	Scarinci A.
14	Scazzi C.
15	Vittori V.